



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 922
del 15.01.2015

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 27 novembre 2014

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 NOVEMBRE 2014

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Decreto Legislativo n. 267/2000, art. 175 comma 8: adempimenti connessi alle operazioni di assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2014.
3. Revisione dello statuto comunale. Nomina della commissione competente e fissazione delle regole dei lavori.
4. Ordine del Giorno in merito alla situazione di crisi dell' Alstom di Savigliano
5. Ordine del giorno in merito alla Legge di Stabilità 2015.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 15 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assenti n. 2 Consiglieri (BUTTIERI Marco, GRINDATTO Luca). Sono altresì assenti gli Assessori Chiara RAVERA e Marco PAONNE.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: fa presente che sui banchi dei sigg.ri Consiglieri sono stati depositati dei fiocchi bianchi per gli uomini e dei nastri rossi per le donne e li invita ad appuntarsi le coccarde. Chiede inoltre al Consigliere Laura GRANDE di spiegare il significato dei simboli.

GRANDE Laura: fa presente che essi rientrano ancora nell'ambito della giornata del 25 novembre dedicata alla lotta contro la violenza alle donne. Aggiunge che il Comune di Savigliano ha partecipato attivamente alle varie iniziative tramite la Consulta e in collaborazione con l'Associazione "Mai + sole" hanno presenziato in piazza, presso il Palazzo Taffini d'Acceglio. Alcune di tali iniziative hanno rivestito un importante valore simbolico. Precisa che i nastri per le donne sono rossi come il colore del sangue ma anche della lotta, il colore bianco per gli uomini, invece, porta alla memoria quando nel 1991 in Canada presso la Facoltà di Ingegneria uno squilibrato uccise 14 ragazze per riaffermare la preponderanza maschile in determinati ambiti del sapere, furono proprio gli uomini a reagire e a prendere l'iniziativa mobilitando 100.000 uomini in tutto il Canada. In Italia, nel 2006, è arrivata la campagna del fiocco bianco che coincide con la data del 25 novembre. E' un ulteriore segno della lotta del Comune contro la violenza alle donne.

PRESIDENTE: dà la parola al Segretario per l'appello.

APPELLO

INNO

PRESIDENTE: ringrazia l'Associazione MAI + Sole e la Consulta per le pari opportunità per la bella manifestazione organizzata il sabato precedente. Porge i suoi auguri alla Presidente neo eletta, sig.ra Vilma Bressi, per il proficuo lavoro in favore della comunità. Legge un brevissimo testo che la Consulta ha trasmesso alle scuole. *"Giornata Internazionale per la violenza sulle donne". Il 25 novembre ricorre la giornata internazionale contro la violenza alle donne, giornata istituita nel 1999 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per dare voce ad un dramma che sempre più spesso si consuma all'interno delle mura domestiche. Sono purtroppo sempre più numerose le donne vittime di violenza che vedono distrutta la loro libertà, la loro dignità e la loro vita da un marito, un fidanzato, un compagno di cui si sono fidate. In Italia il 2013, è stato un anno nero per i femminicidi: 179 donne uccise non solo con le armi da fuoco e da taglio ma anche a mani nude per le percosse, soffocate, strangolate, uccise per l'unica colpa di esser donne. La violenza contro le donne non risparmia neanche il nostro territorio. Nel 2013 il telefono di Mai + Sole, l'Associazione nata a Savigliano con lo scopo di aiutare le donne vittime di soprusi, sono giunte 151 chiamate, una ogni tre giorni. Un data come quella del 25 novembre ci obbliga a non far finta di non sapere che come diceva Martin Luther King ciò che spaventa non è solo la violenza dei cattivi ma anche l'indifferenza dei buoni".*

ENTRANO RAVERA Chiara e PAONNE Marco

Rammenta anche un altro nefasto evento ovvero che la Suprema Corte ha dichiarato la prescrizione del reato per il quale venivano condannati i responsabili delle morti per amianto di Casale Monferrato. Aggiunge che l'indignazione non deve essere rivolta tanto verso i giudici, i quali applicano le leggi in modo più o meno restrittivo ma deve essere rivolta verso il nostro sistema giudiziario perché un sistema che permette che un crimine come quello commesso a Casale vada in prescrizione è un sistema "marcio" che deve essere modificato. Auspica che il Parlamento nel tempo più breve possibile possa porre mano a tale sistema e modificarlo. Precisa che i saviglianesi sono particolarmente sensibili al tema giacché purtroppo molti sono morti a causa dell'amianto in quanto nella Snos e poi nella Fiat Ferroviaria fino a non molto tempo fa veniva usato. esprime la solidarietà alle vittime sia di Casale Monferrato che di Savigliano oltre che alle altre sparse in tutto il mondo. Come Comune, la bandiera è stata messa a mezza asta in ricordo dei morti. Si devono mettere insieme le vittime del femminicidio con le vittime dell'amianto, sono due facce diverse della stessa medaglia, ovvero una società come la nostra che ritiene di essere evoluta, non può più tollerare tali fatti e quindi la battaglia verrà portata avanti ognuno con i mezzi che ha a disposizione per fare in modo che tali brutture possano definitivamente scomparire. Per tale motivo richiede nel rispetto delle vittime del femminicidio e dell'amianto di alzarsi tutti in piedi e di raccogliersi in alcuni istanti di silenzio in loro ricordo.

SILENZIO

PRESIDENTE: chiede ai consiglieri e agli Assessori se ci sono delle comunicazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: in assenza di comunicazioni da parte dei Consiglieri, dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO per la prima interrogazione ad oggetto: *“richiesta di assegnazione nuovi appezzamenti per coltivazione ortaggi”*.

ENTRA GRINDATTO Luca (15 +1)= 16

GANDOLFO Luciano: presenta la seguente interrogazione:

“”””””

Nell'ultimo periodo viene richiesta da parte dei cittadini saviglianesi ,pensionati e non, la possibilità di avere a disposizione un piccolo appezzamento di terreno per coltivare ortaggi ; così facendo ci sarà un piccolo risparmio sulla spesa ,visto il periodo di crisi che impone a pensionati e famiglie la necessità di trovare soluzioni alternative per arrivare alla fine del mese.

In fondo a via S.N.O.S. ,di fianco al deposito del verde comunale, dopo l'ultimazione dei lavori dei nuovi argini del Mellea, si è venuto a creare uno spazio ben esposto al sole che potrebbe servire allo scopo sopra citato, opportunamente lottizzato ed assegnato ai cittadini che ne faranno richiesta. Cedendo questi appezzamenti, si arriverebbe ad utilizzare la zona in modo fruttifero, chiedendo però ad ogni assegnatario l'impegno di mantenere il decoro e la pulizia del lotto.

Si verrebbe a creare in questo modo, una nuova zona di orti come in fondo a via Cordoni(strada Morrè). A testimonianza di quanto sopra citato, allego fotografie della zona da coltivare e di quelle già coltivate. Ciò premesso, interrogo il Sindaco e/o l'assessore competente per sollecitare un possibile intervento che accetti positivamente la richiesta. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porge distinti saluti.

“”””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

GOSIO Massimiliano: precisa il funzionamento del meccanismo di assegnazione degli orti. Fa presente che vige un Regolamento che lo disciplina e l'unico requisito che deve possedere il richiedente è la qualifica di pensionato e aver compiuto almeno 55 anni. Il criterio per la redazione di una graduatoria è l'ordine cronologico di arrivo delle domande con un canone di locazione richiesto di € 30 annui. Non viene quindi alienato gratuitamente né ceduto ma soltanto dato in utilizzo. Le domande attualmente in attesa sono 25 e la prima in graduatoria è datata 2 aprile 2009 mentre l'ultima risale al 30 giugno 2014. Per quanto concerne l'area verde individuata tra via Snos, Via Concerie e Via Mutuo Soccorso, precisa che è stata individuata per provvedere alla piantumazione di alberi secondo il criterio di piantare un albero per ogni bambino nato o adottato e residente in Savigliano. L'area viene attualmente utilizzata come parco per la vicina ludoteca. Osserva che una normativa invita ad incentivare gli spazi verdi urbani e che è stata leggermente modificata e imposta alle città con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Ogni anni quindi si

richiede alla Regione Piemonte il numero di piante destinate alla piantumazione per coprire il numero dei bambini nati o adottati. Ciò per provvedere a migliorare il patrimonio arboreo anche mediante delle sostituzioni. Alcune piante malridotte vengono infatti sostituite con l'applicazione di tale criterio. Osserva quindi ci sono pochi spazi in cui piantumare vista la saturazione. Aggiunge che la zona in questione è destinata a tale utilizzo oltre che a parco per la ludoteca e diventa difficile adattarla alle esigenze cui accennava il Consigliere Gandolfo. Non ci sono inoltre aree utilizzabili per tale iniziativa e le 25 richieste sono in sospeso dal 2009 vista proprio la penuria di spazi. L'amministrazione condivide l'intento in quanto consentirebbe di affrontare la crisi economica e sarebbe un modo bello e positivo per impegnare gli spazi.

GANDOLFO Luciano: ringrazia per la risposta esauriente. Fa presente che la zona è stata ampliata e riteneva che le richieste fossero maggiori. Aggiunge che sarebbe un bel modo di ripensare la solidarietà, in quanto ci sarebbe nella zona più gente che frequenta.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luciano GANDOLFO per la seconda interrogazione ad oggetto: *“richiesta attraversamento pedonale protetto in Corso Romita, tra Via Togliatti e Via Molinasso “*

GANDOLFO Luciano: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Da anni viene richiesto L'attraversamento pedonale protetto e segnalato di Corso Romita tra via Togliatti e via Molinasso, interrogazione già inoltrata alla precedente amministrazione in data 6 agosto 2009 ,protocollo 548.

A questa richiesta, l'amministrazione diede la garanzia che sarebbe stata inserita in calendario, ma purtroppo mai realizzata.

Ricordo che in via Molinasso sono situati diversi esercizi tra cui la scuola di Danza Punto Rosa frequentata da bambine e ragazze, l'associazione Confartigianato dove si recano giornalmente artigiani e pensionati ,il Bar self-service Disnè dove vanno a pranzare sia i dipendenti Asl di via Torino che i ragazzi che frequentano la scuola edile.

Queste persone attraversano corso Romita nel punto della scuola di danza, dove non esistono le strisce, creando un pericolo per se stessi e per gli automobilisti in transito.

Ciò accade perché le strisce pedonali sono poco agibili visto il posizionamento tra le due rotonde. Ciò premesso, interrogo il Sindaco e/o l'assessore competente per sollecitare la realizzazione dell'opera pur consapevole delle difficoltà economiche, ma ritenendo l'intervento di importanza prioritaria.

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porge distinti saluti.

“””””

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: come già comparso più volte sui giornali locali, fa presente che la settimana seguente inizieranno i lavori su Via Molinasso nell'ambito del Piano Nazionale Sicurezza che ha consentito al Comune di costruire la pista ciclabile su Corso Caduti per la Libertà e Via Claret. Il ribasso d'asta, grazie alla richiesta formulata alla Regione Piemonte, ha consentito di investire € 47.000 del ribasso per due interventi in due punti significativi della città: uno davanti alla caserma dei carabinieri in cui verrà realizzata una piattaforma rialzata e l'altro in via Molinasso dove sarà realizzato un attraversamento pedonale protetto sullo stile di quello presente presso la Pedanca della Consolata. I lavori verranno realizzati con priorità presso la Caserma dei Carabinieri in quanto si deve stendere l'asfalto prima che geli. L'altro intervento verrà effettuato entro il 31 dicembre.

GANDOLFO Luciano: è lieto che si sia deciso di dare corso all'intervento dopo cinque anni. La zona adiacente la Caserma è particolarmente pericolosa soprattutto quando gli automobilisti sono abbagliati dal sole e rischiano di non vedere l'attraversamento dei pedoni.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la terza interrogazione ad oggetto: *"situazione di abbandono dell'Ara della vittoria"*

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione.

«*****»

E' ormai passato un anno da quando il gruppo Progetto per Savigliano, di cui il sottoscritto faceva parte, presentò un'interrogazione sulla situazione di abbandono dell'Ara della Vittoria.

All'epoca l'Amministrazione rispose che un restauro completo sarebbe stato troppo oneroso e comunque non necessario, ma non escluse l'eventualità di qualche piccolo ritocco.

Sarebbe interessante conoscere i propositi della nuova Amministrazione, considerato che probabilmente sarà ancora in carica il 4 novembre 2018 e dovrà affrontare nel migliore dei modi le celebrazioni per il centenario della Vittoria

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porgo distinti saluti.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

SINDACO: rammenta la sua precedente risposta fornita in veste di Assessore ai Lavori Pubblici e rammenta che investiva un progetto complessivo che con i tempi di oggi era impensabile poter realizzare. Il bilancio in conto capitale del Comune ammonta ad € 350/400.000 e destinarli all'Ara della Vittoria significa non impiegarli per altri interventi. Precisa inoltre che la facciata esterna è stata ritoccata, sono state sostituite delle piante, è stata ringhiajata e la parte dei gradoni necessita di un intervento ma con la manutenzione ordinaria verrà iniziato già il prossimo 4 novembre.

OCCELLI Maurizio: auspica che alle parole seguano i fatti e sottolinea che alla Frazione Cavallotta permaneva lo stesso problema e qualcuno lo ha risolto.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la quarta interrogazione ad oggetto: *"richiesta motivazioni dell'esborso di € 1.600,00 per svolgimento lezioni di lingua araba per minori italiani e stranieri"*

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

«*****»

Apprendo che la Giunta comunale ha stanziato, con la determinazione 792 del 21 10 2014, 1a cifra di 1600 euro per lo "svolgimento di lezioni di lingua araba per minori italiani e stranieri presso l'Istituto Eula-Arimondi nel periodo dal primo dicembre 2012 all'8 giugno 2013". Mi domando quali siano le motivazioni che giustificano tale esborso, essendo convinto che per integrare gli stranieri bisognerebbe insegnare loro l'italiano e non viceversa. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porgo distinti saluti.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: considera che anche molti italiani dovrebbero imparare l'italiano sebbene affermi che la sua considerazione è del tutto ininfluyente nell'economia della discussione. Dà la parola all'Assessore Maria Silvana FOLCO.

FOLCO Maria Silvana: fa presente che per integrare è condizione necessaria ma non sufficiente imparare la lingua italiana. A Savigliano, siamo in presenza di 2054,00 cittadini saviglianesi stranieri privi di cittadinanza italiana, essi costituiscono il 9,63% della popolazione se però si scende nelle fasce di età più basse si raggiunge anche il 14 % di cittadini stranieri ovvero ogni 100 cittadini saviglianesi, 14 sono stranieri. Aggiunge che negli ultimi tre anni, sono state conferite 122 cittadinanze italiane. Gli stranieri residenti in città non hanno dimenticato la loro origine e non si sono spogliati di cultura, religione e lingua. Precisa che non si assiste ad un flusso migratorio bensì ad una stabilizzazione della migrazione in quanto vi sono pochi nuovi arrivi e poche nuove partenze. L'immigrazione è iniziata negli anni 90 e dal 2006 è incominciata la stabilizzazione. L'immigrazione che fece paura in quel periodo non ha creato problemi patologici nella città in quanto si sono attivate politiche di inclusione e di accoglienza. Aggiunge che la prima integrazione avviene a scuola e coglie l'occasione per ringraziare le scuole saviglianesi che hanno veramente saputo cambiare. Si deve adottare una metodologia differente che ha giovato anche agli alunni italiani. Porta l'esempio del medico che se impara a realizzare interventi difficili, è poi in grado di realizzare anche i più facili. Da un punto di vista dei risultati scolastici l'integrazione ha giovato alla scuola. Si è trattato di un'esigenza di rinnovamento ed è il primo fattore di integrazione. Un altro intervento è consistito nell'apprendimento della lingua italiana per le mamme. Precisa che poche donne lavorano e mentre i mariti imparano la lingua italiana, le mamme non la conoscono e quindi in casa si continua a parlare nella lingua di origine. Coloro che si recano ai colloqui con la scuola sono prevalentemente le donne e il fatto che le mamme non potessero interloquire con gli insegnanti creava un impedimento ad un'alleanza educativa fondamentale e necessaria per il successo scolastico. Si è pertanto intervenuti e si è visto che in realtà il successo scolastico è migliorato. Precisa che nel mondo scolastico si annoverano eccellenze in giovani cittadini stranieri. Anche il Consigliere Occelli è a conoscenza che nell'ambito della discussione presso la Fondazione Arnaldo Bruno si è parlato di tali eccellenze. Aggiunge che tali cittadini stranieri diventeranno italiani e non torneranno nel loro paese e saranno una risorsa da coltivare per la città in cui vivono. Un'altra attività è il lavoro in ludoteca e in Centro Famiglia dove si è creato lo spazio "Profumo di Spezie" che ha portato all'integrazione delle donne italiane e straniere di diverse etnie. Tale integrazione ha consentito di essere visibili e in occasione ad esempio di Quintessenza o alla Festa del Pane o ancora alla Festa della famiglia in gioco partecipano con l'allestimento di un banchetto. Precisa inoltre che un'ala del cimitero è stata dedicata a coloro che appartengono ad un'altra religione. Si tratta di un'esigenza che all'inizio non esisteva perché gli immigrati erano tutti giovani. Per quanto concerne il corso di lingua araba, la determinazione di impegno spesa è di € 1.600 ma in realtà il Comune spende € 1.000 in quanto € 600,00 vengono versati dai cittadini arabi per la partecipazione. Il Comune spende le proprie risorse per il riscaldamento e la luce dei locali che vengono prestati dal Liceo. Si tratta di un'attività intrapresa oramai da molti anni visto che prima la Provincia non chiedeva un contributo per il riscaldamento. La ratio sottesa all'iniziativa consiste nel fatto che gli immigrati non scordano le proprie radici ma conoscere la propria lingua è importante, come dimostrato da studi scientifici e più banalmente dai corsi di lingua italiana per gli italiani che vivono in America del Sud, alcuni dei quali appartengono già alla quarta o quinta generazione. Precisa che mantenere le proprie radici conferisce dignità alla persona e favorisce l'integrazione. Un'altra iniziativa è "Incontramondo", grazie alla quale la Biblioteca si è fornita di 300 libri di lingua araba, cinese, indiana e albanese. Oltre ai libri viene esercitata anche un'attività interculturale nelle scuole perché vero che gli immigrati devono integrarsi ma noi dobbiamo conoscere per capire che il mondo è un insieme di culture e un corso di ludoteca di ginnastica per donne. Frequentare infatti significa conoscere altre persone e apprendere i doveri. Queste politiche per l'integrazione costano € 1.0000 per l'affitto dei locali e i corsi sono aperti anche agli studenti italiani e agli insegnanti. Ad esempio, presso l'istituto Eula, tre insegnanti hanno frequentato per comprendere di più la famiglia. Precisa che le politiche sono state positive e non si deve abbassare la soglia. Atteggiamenti, pensieri e fatti culturali che si vedono non nella nostra città ma nei mass media e in altre città abbassano la soglia e rischiano di diventare fattore che non aiuta l'inclusione.

OCCELLI Maurizio: la sua opinione è diametralmente opposta ed è convinto che la somma in questione non dovrebbe essere spesa.

DE LIO Maurizio: chiede al Presidente di trasformare l'interrogazione del Consigliere OCCELLI in interpellanza.

PRESIDENTE: risponde affermativamente e fa presente che anche il Segretario Generale esprime il suo consenso. Dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: fa presente che anche la scuola in cui insegna è un luogo di integrazione. Ritiene, tuttavia che l'Assessore abbia risposto pochissimo sul motivo per il quale si è deciso di organizzare un corso di lingua araba. Precisa che la percentuale del 14% di stranieri comprende anche moltissime altre etnie anche perché si tratta in gran parte di minori che frequentano la scuola e sono integrati. Alcuni sono davvero eccellenti. Osserva che l'istituto che affitta i locali è Arimondi Eula e non soltanto il Liceo e che la scuola provvede già all'integrazione, ci si chiede quindi perché venga organizzato proprio un corso di lingua araba e non ad esempio di lingua albanese.

FOLCO Maria Silvana: fa presente che la comunità araba si è organizzata e ha trovato gli insegnanti. Rammenta di quando prestava servizio presso la scuola e alcune mamme albanesi le chiesero di consentire ai propri figli di apprendere l'albanese per mantenere i contatti con il proprio Paese di origine. Tuttavia, la comunità albanese, non lo ritenne fondamentale. Precisa che ciò favorisce l'integrazione e che i ragazzi perdono la propria identità e quindi conservarla rafforza il processo di apprendimento. Aggiunge che avere cittadini italiani che conoscono le lingue italiano, inglese e arabo costituisce una ricchezza e non una perdita. La Francia, che ha subito un fenomeno migratorio, ha dimostrato che mantenere la propria lingua aiuta il processo di integrazione nel percorso scolastico.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Luca GRINDATTO.

GRINDATTO Luca: visto che viene data l'opportunità plaude alle politiche di integrazione e ritiene fortemente che ogni risorsa investita in tale campo sia un'importante risorsa per il nostro futuro.

DE LIO Maurizio: ringrazia l'Assessore per la risposta anche se non lo ha convinto.

PRESIDENTE: il dubbio fa parte della vita e come ci ha insegnato Cartesio "la scienza moderna si basa sul dubbio". Approfondisce a favore del pubblico la distinzione tra interrogazione e interpellanza. Nel primo caso si svolge un rapporto esclusivo tra interrogante e interrogato, nell'interpellanza possono intervenire anche altri consiglieri. Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA per la quinta interpellanza ad oggetto: *"utilizzo impianti sportivi – ipotesi di agevolazione nei costi di utilizzo nel caso di unificazione delle società"*.

PORTERA Antonello: fa presente che l'Assessore GOSIO è a conoscenza che è stato "attore non protagonista" nella vicenda che ha condotto ad alcune discussioni sull'utilizzo degli impianti sportivi. Ritiene che avrebbe utilizzato in maniera diversa il potere discrezionale; una delle ragioni per le quali sono collocati su posizioni differenti. Non si addentra in alcune questioni che non sono proprie della sede. Aggiunge che invece il criterio della saviglianesità possa essere oggetto di confronto in Consiglio. Presenta la seguente interpellanza.

“””””

Alla luce delle recenti questioni sorte in merito ai tempi ed alle modalità di attribuzione dell'uso e gestione degli impianti sportivi, considerato che tra i criteri cui fare riferimento era stato indicato dall'assessore competente anche quello della "saviglianesità" delle società richiedenti, chiedo di sapere in che modo venga inteso tale concetto di

“saviglianesisità” ed in che misura e secondo quali modalità tale concetto pesi sulla distribuzione dei tempi di utilizzo degli impianti.

Chiedo inoltre se, alla luce dell’esperienza di questi primi mesi, l’Amministrazione non intenda rivalutare l’ipotesi (già avanzata con una precedente interpellanza nel corso del Consiglio Comunale del 24 luglio scorso) di prevedere agevolazioni nei costi di utilizzo degli impianti nel caso di unificazione delle società che svolgono attività della stessa natura rivolte sostanzialmente alla stessa utenza.?

“””””

Riprende integralmente il testo dell’interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: posto che non è sede per entrare in determinate questioni già dibattute sia in sede privata che pubblica, non dirà ciò che pensa ma ciò che crede e sente. Alla luce di trent’anni di esperienza, ritiene che lo sport è stato ed è sempre inclusione ovvero che la partecipazione alle attività sportive deve essere aperta a tutti coloro che ne possono usufruire indipendentemente dalla loro residenza, sesso, età, fede o quant’altro possa essere oggetto di discriminazione. Precisa che il concetto di saviglianesisità, riguarda l’essere della società sportiva dilettantistica di Savigliano ovvero con sede a Savigliano e ivi operante senza togliere che qualunque società sportiva saviglianese ha attività su un territorio. E’ chiaro che nel momento in cui le associazioni sportive hanno la fisiologica necessità di integrare i ragazzini con cui loro svolgono attività in altre sedi, nelle loro attività agonistiche, nessuno può impedirglielo. Tuttavia si pone un problema di saturazione degli spazi a disposizione e ciò da una parte è un problema e dall’altro un vanto. Ciò significa che il movimento sportivo saviglianese è florido e ciò in parte è anche merito sia delle associazioni sportive ad ogni livello oltre che della politica che si persegue nonostante le difficoltà economiche che gravano sulla nostra realtà di facilitazioni economiche per l’utilizzo delle palestre. Si garantisce la gratuità nella fascia oraria fino alle ore 20 per i ragazzi fino ai 16 anni di età. Precisa che si è in presenza di una saturazione degli spazi che impone di bloccare la proliferazione di attività sportive dello stesso ambito. Ci si deve fermare all’esistente e non si può imporre per pagare. Non è a conoscenza di quali agevolazioni si possano dare al movimento sportivo che già gode di una gratuità degli spazi e che paga le tariffe più basse nel territorio cuneese.

ENTRA BUTTIERI Marco (16 +1)= 17

Aggiunge che le associazioni sportive dilettantistiche che siano riconosciute godono di tariffe davvero basse. Aggiunge che verrà riservata una grande attenzione all’attribuzione della palestra alle associazioni sportive in possesso dei requisiti di cui ha parlato in precedenza. Fa presente che le richieste pervenute durante l’anno da parte di società non saviglianesi come ad esempio il Volley Marene, che annovera tra le sue giocatrici ragazze saviglianesi, sono state rifiutate. Escludere bambini che arrivano da altre realtà ma che sono parte di federazioni saviglianesi potrebbe portare l’amministrazione di una città limitrofa a decidere ad un certo punto di escludere a sua volta le associazioni saviglianesi dallo svolgimento, ad esempio di taluni corsi. Premette di esagerare ma non si può fare protezionismo sulla pelle dei ragazzi. Se si arriva alla saturazione si può anche replicare che non ci sono spazi e si è quindi costretti a rivolgersi ad altre realtà cittadine o limitrofe. Ad esempio alcuni impianti non sono comunali. Se verrà redatto un regolamento si potrebbero fissare dei paletti, stabilendo ad esempio una soglia massima di bambini appartenenti ad associazioni non saviglianesi, che possono essere accettati compatibilmente alla volontà dell’Amministrazione e della Commissione competente.

PRESIDENTE: Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: fa presente che escludere dei soggetti non è un’ipotesi che prende in considerazione ma confidava in una risposta maggiormente vincolante sulla presenza di ragazzi

non saviglianesi e l'interpellanza era posta nel senso di valutare se si possa ragionare nel senso di dare un peso oppure no.

ESCE FOLCO Maria Silvana

Precisa che, in base ad una propria valutazione, il concetto di saviglianèsità è maggiormente sfumato se collocato in riferimento alle squadre "di punta" perché deve essere tutelata l'immagine della città. Ad esempio anche se la Saviglianese è composta da molti giocatori che vengono da fuori porta un pubblico di saviglianesi, degno di essere tutelato. Per quanto concerne le giovanili, dovrebbe avere un peso diverso la provenienza dei ragazzi. Ritiene inoltre che come si può utilizzare la leva fiscale per tutelare una certa produzione piuttosto che un'altra così si potrebbe anche utilizzare il discorso delle tariffe per indurre le società a trovare una soluzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: premette di aver già avuto un incontro con l'Assessore Gosio con cui si sono già chiariti in parte. In merito al concetto di saviglianèsità, precisa che la sua posizione si affianca a quella del gruppo "Movimento 5 Stelle" nel senso che per quanto concerne le prime squadre è impossibile giocare con calciatori tutti di Savigliano, come nella squadra B2 di Pallavolo o la C2 di calcio. Non comprende l'assegnazione di orari prestabiliti e obbligati per le prime squadre e lo reputa un gravissimo errore. Per quanto concerne il settore giovanile, concorda sul fatto che la saviglianèsità riguarda i giovani. Se si dispone di un giocatore under 14 o under 16 dove uno o due vengono da fuori non sussiste un problema ma se nell'under 13 o nei pulcini di calcio ci sono troppi giocatori provenienti da fuori si dovrebbero porre delle limitazioni. Precisa che dovrebbe esserci maggiore riguardo per i bambini saviglianesi rispetto agli altri. Premette che a giugno aveva sollevato la questione dell'incompatibilità dell'Assessore Gosio relativamente all'ambito sportivo in quanto era a conoscenza dei molti problemi che potevano sorgere. Precisa di aver rilasciato anche dichiarazioni ai giornali in merito e di aver interloquuto con l'Assessore. Aggiunge che alcuni ragionamenti siano corretti in quanto è opportuno fissare dei paletti ma ancora meglio sarebbe stato approvare un Regolamento chiaro e condiviso per la gestione degli impianti sportivi, sulla falsariga di quanto deciso anche nelle altre città. Precisa che il concetto di "saviglianèsità" non ha senso. Ipotizza la costituzione di una società con sede a Savigliano ma con giocatori provenienti da fuori sede che chiede l'attribuzione degli spazi e chiede quale possa essere la risposta dell'Assessorato allo Sport. Aggiunge che se una società ha lustro da venti anni e sostituiscono le porte del Palazzetto e nessuno le sostituisce. Ciò deve essere tenuto in considerazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Alessandra FROSSASCO, presidente della IV Commissione Consiliare.

FROSSASCO Alessandra: esprime il dispiacere della Giunta relativo alle polemiche sorte negli ultimi giorni. Proviene dal mondo dello sport e crede moltissimo al lavoro gratuito svolto dagli allenatori e dai dirigenti e auspica di trovare una soluzione con l'adozione di un Regolamento. Precisa che le richieste sono superiori alle disponibilità e non si possono accontentare tutti. Comunica che verrà aperto un Tavolo di lavoro per impegnarsi al massimo e al fine di rispettare le esigenze di tutte le associazioni sportive. Ritiene anche come genitore di ragazzi di savigliano che il trattamento è stato ottimo in tutte le associazioni e che effettivamente il concetto di saviglianèsità è legato all'appartenenza alla città. Talvolta si devono portare i figli a fare allenamento altrove creando difficoltà in tal senso. Concorda con i consiglieri Portera e De Lio per trovare una soluzione prima dell'anno prossimo anche se sarà difficile accontentare tutti. Fa presente che l'Assessore ha svolto un lavoro importante per cercare di accontentare anche le fasce per i ragazzi più piccoli con impegni di scuola.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA.

Entra FOLCO Maria Silvana

GARAVENTA Silvia: ha l'impressione che il fatto che a Savigliano vi siano più squadre di calcio o di basket porti ad una dispersione di forze. La città conta circa 20.000 abitanti, ovvero pochi ma osserva, portando i suoi figli a calcio, che è difficile formare una squadra. Aggiunge che alcuni giocatori di una squadra, piuttosto che giocare in un'altra, preferiscono portare i figli a Marene. Per tale motivo sarebbe molto importante riunire le forze in modo che la città garantisca a tutti gli spazi gratuiti. Se non si facilita l'aggregazione invece che la dispersione di forze si va incontro anche nelle squadre più grandi a meno risorse e si avanza meno in termini di carriera.

PRESIDENTE: rammenta che nella discussione delle interpellanze è previsto un intervento per gruppo. Dà la parola all'Assessore GOSIO.

GOSIO Massimiliano: fa presente che coloro che si intendono di sport, tra i quali il Consigliere De Lio che dice, anzi, fa sport tutta la vita sanno che esiste il concetto di "vivaio". Spiega che tutte le società sportive nell'ambito giovanile fanno vivaio ed è un discorso quantitativo oltre che qualitativo e prescinde dalla residenza dei ragazzi che arruolano. Si tratta di un'esigenza immanente delle società sportive. Ciò non significa che una società sportiva abbia squadre composte totalmente da ragazzi provenienti da fuori Savigliano. I dati numerici, verificabili da quest'anno grazie al suo operato visto che non era mai stato fatto, risultano dalle comunicazioni delle società sportive stesse. Certe percentuali citate sono sbagliate e i dati reali riferiti al caso specifico di cui la notizia sul giornale, riguardano 11 ragazzi su 89. Si tratta quindi di una percentuale esigua. Non comprende in cosa consista il grave errore e in merito agli allenamenti delle prime squadre si è detto di utilizzare le tempistiche sempre applicate di un'ora e mezzo, due ore per le prime squadre con tre spazi cadauna, un'ora e mezza per le squadre agonistiche giovanili più grandi e un'ora per il settore promozionale. Con tali tempistiche e definizioni di orario è stato necessario richiedere alle società di compiere alcune scelte nella modalità di gestione dei loro allenamenti e i loro spazi. Concorda che la dispersione non giovi ma non spetta all'Amministrazione obbligare società con filosofie e vissuti diversi ad unirsi. In merito alle facilitazioni economiche, rammenta che esiste già la gratuità. Non è consentito erogare contributi. Si tratta di un discorso culturale e di valutazione delle esigenze delle società sportive. E' convinto che sul territorio ci sia una sana concorrenza che non vada oltre la concorrenza agonistica sul campo ma il problema è che le persone se sono disposte ad unirsi ben venga ma se non sono disponibili non vede quali possano essere le soluzioni possibili. Aggiunge non si metterà a discutere che se nel corso delle riunioni che si terranno tra i gruppi si troveranno delle soluzioni praticabili. Precisa che ci fosse una sola società per ogni sport ma non è detto che ciò sia sempre possibile. Osserva che si è tentato per due anni di redigere un Regolamento, come possono del resto confermare il suo predecessore Assessore Paonne, i funzionari tecnici nonché tutte le società sportive che hanno contribuito mettendo dei veti sul testo da redigere. Non è possibile che abbia potuto creare un Regolamento essendo stato eletto nel mese di giugno! Ha fatto ciò che prima nessuno ha fatto cioè ha stabilito un minimo di normativa ed è ciò che viene realizzato per la stagione in corso fermo restando che tutto si può discutere. Ha chiesto che si rendeva necessario fare dei sacrifici e tutti tranne qualcuno lo hanno fatto. Fino a maggio si sta lavorando discretamente bene e in un anno di tempo si potrà ragionare anche in termini di regolamento ma non in quindici giorni. Non si può chiedere ad un assessore neoletto di risolvere problemi che si trascinano da trent'anni di movimento sportivo, è ipocrisia volerlo utilizzare come battaglia politica.

DE LIO Maurizio: vorrebbe intervenire per trenta secondi per l'attacco personale ricevuto.

PRESIDENTE: rammenta i tempi regolamentari, dà la parola al Consigliere De Lio.

DE LIO Maurizio: ringrazia il Presidente della IV Commissione per avere aperto le porte di una discussione. Rammenta al Consigliere Garaventa che negli ultimi dieci anni, il Sindaco nella veste di Assessore aveva tentato di riunire le società pur non avendo la bacchetta magica, perché ovviamente non si possono cambiare le menti degli altri. Rammenta che se l'Assessore Gosio è da trent'anni nelle associazioni sportive, lui è da quarantacinque anni che fa sport e ha un diploma e una laurea in Scienze Motorie dal 2002.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: ritiene che un regolamento sia indispensabile e se una società sportiva vuole attivarsi in Savigliano per uno sport che c'è già deve rivolgersi altrove. Non è possibile oggi con tutti gli impianti avere altre società sportive. Sono presenti tre squadre di calcio, due squadre di pallavolo femminili, non ci sono più gli spazi per farlo ed è impensabile che qualsiasi amministrazione possa pensare di investire in altre palestre, non tanto per la palestra in sé quanto per i costi di gestione. Un po' di ipocrisia c'è in quanto rammenta di quando giocava a pallone. all'età di 14 anni con il Consigliere De Lio e che nella loro squadra c'erano già allora 7 o 8 giocatori non saviglianesi. Ci sono anche città limitrofe che non hanno squadre di calcio o di basket quindi è normale vengano a Savigliano. Non si può negare, ad esempio, a ragazzi di Monasterolo di giocare a Savigliano. Si deve discutere ad un tavolo ma le società si sono moltiplicate, la squadra di calcetto utilizza le palestre e sono aumentate le squadre di basket e di pallavolo. Aggiunge che si deve comprendere che l'approvazione di un regolamento non risolve il problema: ogni società infatti pensa ad un regolamento in base alle sue esigenze ed è giusto il confronto con queste ultime ma non sono loro che lo redigono, ne devono stare al di fuori. Il testo deve essere approvato dal Consiglio Comunale, sentendo le società sportive che possono fornire suggerimenti. Il Regolamento deve essere redatto in consiglio e rivolgendosi all'Assessore Gosio precisa che non è vero che non sono mai stati fatti confronti in precedenza. Quando si discute bisogna essere tranquilli e ciò vale anche per le società sportive. Non ritiene proficuo lo scontro finito sui giornali perché le questioni in gioco erano davvero di puntiglio sia da una parte che dall'altra e non è bello perché ad un'amministrazione ciò che interessa è che i ragazzi della città possano fare sport possibilmente a tariffe basse. Ciò inevitabilmente costituisce un'agevolazione per le società sportive, costituite essenzialmente da volontari. Ritiene indispensabile redigere un regolamento non rigido ma molto chiaro. Attualmente, il punto principale è non possono esserci società sportive che fanno la stessa attività degli altri.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA per la sesta interpellanza ad oggetto: "veicoli in transito e sosta in Piazza Santarosa e Piazza Cesare Battisti".

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interpellanza:

“””””””””

Chiunque frequenti il centro di Savigliano si sarà reso conto che col passare del tempo la situazione, soprattutto di Piazza Santarosa e di Piazza Cesare Battisti è diventata insostenibile a causa del continuo passaggio di furgoni e camioncini, della sosta degli stessi e di altri mezzi privi di autorizzazione (la sosta, come regola generale, è vietata sulla quasi totalità della piazza). Talvolta certi camioncini restano fermi anche per ore nella parte pedonale della piazza aspettando l'apertura di un locale per poter consegnare della merce. Anche alcuni privati talvolta parcheggiano sulla piazza per un tempo non breve senza il benchè minimo carico o scarico di merce. Il problema è aggravato dal fatto che alcuni percorrono la piazza, anche a velocità elevata, prima di fermarsi per lo scarico di merci; altri tagliano direttamente la piazza solo per non fare il giro per il percorso previsto per il traffico comune, senza consegnare alcunchè. D'altronde l'accesso alla piazza è tale (specie per chi proviene da Piazza del Popolo) che non si intuisce agevolmente nemmeno la barriera della zona pedonale; anzi, viene naturale attraversare Piazza Santarosa da parte a parte utilizzandola come scorciatoia per recarsi dalla parte opposta. La sensazione è che ci sia una tacita tolleranza, a mio avviso eccessiva, dal momento che di norma per questo tipo di comportamento non sembra che vengano rilevate infrazioni da parte delle autorità preposte, le quali - quando presenti - non mostrano la tendenza a sollecitare gli interessati a spostare il mezzo. Per quel che riguarda piazza Cesare Battisti la situazione appare ancora più grave: spesso si contano da tre a cinque mezzi parcheggiati in centro e nelle parti laterali; d'altra parte non è così immediato individuare, con la segnaletica esistente, il limite dell'area pedonale.

Visti l'impegno profuso dal Comune ed i sacrifici dei cittadini per promuovere l'immagine della nostra città ed il decoro del centro storico, tenuto conto anche della pericolosità di alcune manovre di cui talvolta ci si trova ad essere spettatori in Piazza Santarosa, chiediamo se la Giunta intenda adottare gli opportuni provvedimenti in materia, magari non immediatamente sanzionatori, ma comunque urgenti, senza escludere l'ipotesi di aumentare di qualche unità, razionalizzandoli, gli spazi per carico e scarico merci.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Assessore GOSIO.

GOSIO Massimiliano: fa presente che la zona pedonale in questione viene trattata come una Ztl, cioè ci sono autorizzazioni al transito dei veicoli dalle 07 alle 17.00 lunedì mercoledì e giovedì e dalle 15 alle 17 il martedì e il venerdì e dalle 07 alle 09 il sabato, il transito è vietato tassativamente la domenica e i festivi e non c'è nessun limite di orario per i residenti. L'ingresso con permesso riguarda le categorie commerciali, logicamente piazza Santarosa è centrale anche da un punto di vista economico in quanto contraddistinta da un numero veramente rilevante di attività che necessitano di ricevere merci da corrieri. Concorda sul fatto che i mezzi non possano abusare del tempo per il carico e scarico e ci sono due categorie che lo necessitano in prossimità o davanti ai negozi ovvero le farmacie con trasporto di medicinali per motivazioni plausibili e le oreficerie che devono muoversi dall'auto all'interno del negozio nel più breve tempo possibile per evitare rapine o aggressioni. Ribadisce che qualche abuso c'è da parte di residenti. Come verificato con la Polizia Municipale, le sanzioni vengono fatte e sono anche molte sia in piazza Santarosa che in Piazza Battisti. Aggiunge che vi sono passaggi a velocità sostenuta da parte dei corrieri mentre l'attraversamento come scorciatoia è meno presente come situazione di parcheggi fuori dagli spazi che ostruiscono gli ingressi. Tutto ciò verrà ulteriormente verificato. Gli spazi di carico e scarico sono presenti ma non rispondono a tutte le esigenze e se ne può ripensare a qualcuno più vicino ma per quanto concerne esigenze di chi deve entrare nella piazza non si può risolvere nulla. Ovviamente molti spazi non si possono tracciare visto che la piazza è tutelata. Si cercherà di ottenere una soluzione aumentando i controlli. Precisa che le sanzioni vengono comminate in modo elevato. Si cercherà un consulto con le attività produttive per cercare soluzioni migliori.

GARAVENTA Silvia: fa presente che le biciclette possono passare in piazza tranne nei giorni di mercato. Ritiene che il carico e scarico vada approfondito e se ci sono grossi carichi bisognerebbe chiedere il permesso ai vigili e chiudere definitivamente per il carico piccolo tranne in casi particolari di farmacie e gioiellerie. Precisa che soltanto una farmacia, collocata al fondo della piazza, ha tale esigenza. Ha stazionato per vari motivi sulla piazza e ha constatato che ci sono sempre furgoni.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la settima interrogazione ad oggetto: *“rifiuti, un problema irrisolto.”*

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Considerato: che nonostante la mia interrogazione del 21/07/2014, il problema "rifiuti" nell'area dietro il supermercato Coop di borgo Marene persiste, Tenuto conto: che nonostante i molti sopralluoghi degli agenti della Polizia municipale la zona sembra una vera discarica a cielo aperto e che anche in altre zone di Savigliano la situazione è simile con i cittadini che settimanalmente si lamentano anche sui giornali locali, Valutando: che l'amministrazione mette

in mostra continuamente premi e menzioni che la nostra città riceve per essere un Comune fiorito,INTERROGA Il Sindaco e/o l'assessore competente per conoscere: quali iniziative si intendono attuare perché il problema rifiuti venga finalmente risolto e che la nostra città sia veramente un Comune fiorito e soprattutto pulito. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente, porge distinti saluti.

“””””

ESCE FROSSASCO Alessandra (17 -1) = 16

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione. Ringrazia gli agenti della Polizia Municipale per il lavoro svolto per verificare la raccolta differenziata.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Massimiliano GOSIO.

GOSIO Massimiliano: si compiace che il Consigliere ringrazi il lavoro svolto vista l'attenzione rivolta al problema dall'Amministrazione e dalla ditta appaltatrice, tuttavia manca il perdurare di una pulizia ottimale e ciò dipende dall'inciviltà di certe persone che scaricano con modalità che ritiene indegne e irrispettose della propria città. Nella zona Coop, il degrado è in parte dovuto all'indebita estrazione di abiti e vestiti dal contenitore dell'usato da parte, probabilmente di persone indigenti. Ha fatto dei sopralluoghi e ha constatato la presenza di oggetti e pattumi vari nonché rifiuti di plastica a 10 metri dal contenitore. Precisa che viene fatto un costante repulisti della zona. La ditta Aimeri lavora bene e i dipendenti lamentano la situazione di sporcizia dopo aver pulito. Si deve pensare alla dignità dei lavoratori che mettono mano alla sporcizia, andando oltre il loro compito. E' questione di civiltà e di sorveglianza. Precisa che con la collaborazione dello C.s.ea verrà installata una telecamera per individuare i responsabili. Aggiunge che l'Amministrazione non mette in mostra nulla di più di ciò che ha conseguito e i premi vengono dati perché evidentemente sono meritati.

ENTRA FROSSASCO Alessandra (16 +1)= 17

Ci sono delle criticità e nelle frazioni la ditta Aimeri fa passaggi ulteriori non dovuti, che esulano dal proprio capitolato e continua a trovare situazioni disastrose. Le famose casette sono risolutive ma non sempre perché spesso vengono vandalizzate. Difettano telecamere in quanto non è possibile monitorare ogni cestino di rifiuti. Aggiunge che da consigliere si tendono a rafforzare i problemi ma non si deve trasformare Savigliano in una pattumiera a cielo aperto con le parole perché non è così. La città è ancora mantenuta bene dai cittadini che la amano. Ci sono sacche di resistenza a comportamenti virtuosi e una parte ovviamente è una questione di educazione e un'altra una questione di sanzioni. Ritiene che con gli strumenti di controllo si possa arrivare a risolvere il problema.

DE LIO Maurizio: fa presente di essere innanzitutto un cittadino prima che un consigliere quando raccoglie le lamentele o gli interventi dei cittadini che chiedono come mai piazza Santarosa è sporca. Comprende i problemi della ditta Aimeri e forse era meglio quando c'erano gli spazzini. Alcuni premi sono validi e in alcune zone è un comune fiorito. Ritiene utile il ricorso alle casette. Aggiunge che si deve intervenire sulla civiltà continuando a fare educazione civica nelle scuole.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere De Lio per l'ottava interrogazione ad oggetto: *"illuminazione pubblica, parcheggi e pulizia area di Via Togliatti."*

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione.

“””””

Considerato: che la nuova illuminazione pubblica comunale è stata installata in Via Togliatti fino al n.58. Tenuto conto: che la via prosegue fino al n. 80 dove esiste una palestra di fitness e una concessionaria di motocicli, che in quella zona non esiste illuminazione pubblica, che i parcheggi nella zona di pertinenza comunale non sono contrassegnati da appositi spazi con linee bianche e che vi è una zona dove l'incuria ha fatto sì che un parapetto sia in condizioni pessime e la zona circostante invasa da sterpaglie, Valutando: il gran numero di persone che gravitano in quella zona soprattutto nelle ore serali. Interroga Il Sindaco e/o l'assessore competente per conoscere: quali iniziative si intendono attuare perché la zona venga illuminata e pulita, se è possibile delimitare i parcheggi che renderebbero più facile la gestione delle moltissime automobili che gravitano in quella zona dove usufruiscono dei servizi anche persone di altre città. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente, porge distinti saluti.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione. Aggiunge che è necessario un parcheggio per i disabili davanti alla palestra.

SINDACO: fa presente che si tratta di una traversa di via Togliatti e per quanto riguarda l'illuminazione pubblica rende noto che a causa di una bealera piuttosto grande, diventa difficile realizzare degli scavi. Precisa che dopo l'interrogazione si è contattato il proprietario dell'edificio per valutare la possibilità di installare un palo attaccato ad esso. Per quanto riguarda i parcheggi, solitamente non vengono tracciati ed è un'area che necessita di parcheggi per un'ora o due al giorno, diverso è garantire un accesso a chi ha problemi di disabilità. In primavera verrà fatta la tracciatura per i disabili intervenendo in breve tempo.

DE LIO Maurizio: visto che in futuro ci saranno futuri insediamenti invita a ponderare un'illuminazione di tipo diverso.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA per la nona interpellanza ad oggetto: "situazione viaria ospedale"

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione:

«*****»

Da segnalazioni fattemi ed esperienza personale ho potuto constatare che in via Ospedali le auto procedono ad una velocità eccessiva. Inoltre ho appurato che molte auto che transitano davanti all'ospedale in direzione nord stringono a curva, prima della rotonda, irrompendo nella corsia opposta con rischio di uno scontro. Altro punto dolente (dovuto interamente al non rispetto del codice della strada) è lo stop di fronte all'ingresso dell'ospedale che viene spesso ignorato. Chiedo di sapere se la Giunta intenda intervenire sulla viabilità di questo tratto, magari prevedendo il senso unico in direzione sud per un breve tratto e , perché no, il proseguimento della pista ciclabile fino al Palazzetto dello Sport, nonché un ampio marciapiede.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Gosio.

GOSIO Massimiliano: premette che prima degli interventi fatti sulla viabilità con le sopraelevazioni del piano stradale si registravano mediamente dai 12 ai 15 incidenti di varia tipologia e causa. Con la zona 30 non si sono più registrate casistiche significative e per definire pericoloso un tratto occorre una casistica rilevante.

ESCE FERRARO Rocco (17 -1)= 16

Osserva che il singolo incidente non può essere preso come esempio altrimenti si avrebbero situazioni ingestibili ovunque. La situazione verrà controllata e ha percorso il tratto di strada e non è riuscito a irrompere e a stringere la curva prima della rotonda irrompendo nella corsia opposta. Nel momento in cui si arriva a quel punto per immettersi nella rotonda bisogna svoltare a destra quindi per fare ciò che diceva il Consigliere si dovrebbe prendere la rotonda in contromano e può darsi sia successo. Si tratta di una casistica non significativa e ci sono spartitraffico che rendono pericolose tali manovre. In merito al segnale di stop davanti all'ospedale, fa presente che le auto, causa la presenza del rialzo, sono costrette a rallentare. Sussiste un problema nella svolta a destra in direzione di via Giolitti dove effettivamente ci sono due auto che arrivano o qualcuno che esce dai parcheggi. Sulla viabilità si devono lasciare terminare tutti i lavori in quell'area poi da anni nel Piano Regolatore è prevista la continuazione della pista ciclabile e ci sarà indipendentemente dalla sollecitazione fatta. Sul discorso di senso unico in direzione sud non riesce a farsene un'idea ma la vede difficile, perché nel momento in cui ci fosse un senso unico ci sarebbe l'impossibilità di transitare in alcune zone non da ultima quella del parcheggio coperto con il fotovoltaico dietro l'Ospedale.

ENTRA FERRARO Rocco (16 +1)= 17

Non immagina nessuna soluzione su eventuali sensi unici, su tutto il resto si porrà maggiore attenzione sebbene sia moderatamente soddisfatto in quanto il numero degli incidenti si è ridotto a 0.

GARAVENTA Silvia: fa presente che le segnalazioni sono pervenute anche e soprattutto da chi transita in bicicletta e fa notare che nessuno utilizza la pista ciclabile perché è pericolosa e va dalla rotonda fino allo slargo per far scendere le persone. Precisa che ad un certo punto, la pista si interrompe e prima passa dove transitano i pedoni rendendo tutto molto disagiata e pericoloso. La pista ciclabile è molto pericolosa e non continua. Non comprende come possa insistere una pista ciclabile compreso il marciapiede se non viene fatto un senso unico dall'entrata dall'Ospedale fino al Palazzetto.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Marco BUTTIERI.

BUTTIERI Marco: coglie l'occasione ed evita di fare un'altra interrogazione. Comprende il problema singolo segnalato e che l'Assessore faccia notare che non esiste casistica di incidenti ma farebbe un discorso più generale e precisa che il Codice della Strada qualifica la bicicletta come un veicolo. Sarebbe opportuno informare attraverso una comunicazione mirata che noi incentiviamo le piste ciclabili anche ai fini di risparmio ma ci sono delle sanzioni per le bici quali ad esempio non aver segnalato la svolta con il braccio, da 35 a 143 euro oppure procedere affiancati o ancora procedere conversando al telefonino con cuffie audio. E' giusto ci sia un controllo e se la città spende soldi per piste ciclabili, per adeguare la zona 30 è giusto che si comprenda che non si può procedere in bicicletta sotto i portici e si deve informare in quanto l'italiano medio per imparare deve essere sanzionato. Non si possono avere dei morti per fare casistica e la Cassazione ha ribadito che la bici va multata se commette delle infrazioni. Si devono rispettare le regole in quanto il Comune ha investito molto.

SINDACO: fa presente che è previsto un intervento urbanistico molto importante che consentirà che la recinzione delle nuove abitazioni sia a raso della nuova casa di riposo.

ESCONO CASASOLE Alberto e GRANDE Laura (17 -2)= 15

Tale arretramento consentirà di fare marciapiede e pista ciclabile nel doppio senso perché la strada diventerà di 13 metri. L'intervento è partito solo sei mesi prima e si concluderà nel 2015 e

sul lato verso ospedale verrà realizzato un marciapiede a raso perché quelli rialzati hanno un costo elevato. Ciò consentirà ai ciclisti di procedere in sicurezza fino al Palazzetto dello Sport.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Silvia GARAVENTA per la decima interrogazione ad oggetto: *“problematiche relative al Parco di Via Galimberti”*

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione:

“””””

in fondo a Via Galimberti si trova un giardinetto molto bello che costeggia il Mellea, picevolmente ombreggiato da grandi alberi e dal fiume che vi scorre a lato. Vi sono anche due piccole zone attigue al giardino semi abbandonate, anch'esse piacevolmente ombreggiate da ciliegi selvatici, frassini e pini. Spesso, nonostante sia verde pubblico, queste due zone vengono utilizzate come parcheggio. Il giardino principale, delimitato da staccionata in legno ed attrezzato da tavoli e panchine, è sprovvisto della necessità della cartellonistica che regola le modalità di passeggio dei cani e relativa raccolta degli escrementi. In passato, la cartellonistica era stata effettivamente collocata, ma è “sparita” dopo pochi giorni e mai più ricollocata. Proprio una di queste zone attigue potrebbe essere destinata ad una recinzione per i cani (come quella di Parco Graneris) i quali così non andrebbero più a sporcare il giardinetto principale. Per dare ancora di più la sensazione che il giardinetto sia di tutti e non sia abbandonato (quindi valorizzarlo), sarebbe bene anche attribuirgli un nome, dedicandolo a una personalità da celebrare in quel di luogo in occasione della ricorrenza della data di morte o di nascita. La cosa potrebbe destare maggior interesse verso il giardinetto e lo farebbe sentire “proprio” alla popolazione di Borgo Marene. Un altro problema connesso con l'area del suddetto giardinetto riguarda una strada che lo attraversa e che dovrebbe essere regolamentata in quanto stretta (non possibile il doppio senso di marcia) e buia e per questi motivi è molto pericolosa: la si potrebbe chiudere al traffico veicolare e rendere quindi pedonale ampliando e collegando così le due aree attigue al giardino. Si precisa che questa stradina non è indispensabile per l'accesso verso le abitazioni e le autorimesse della zona, poiché vi si accede comodamente da un ingresso sull'altro lato della strada. Renderla pedonale porterebbe anche un risparmio per la comunità in termini di asfalto, segnaletica, manutenzione. Si chiede al sindaco se sia intenzione dell'amministrazione occuparsi di tale tratto di strada, magari inizialmente in via sperimentale, anche per risolvere il problema della discurezza degli abitanti della zona. Si chiede inoltre di sapere se sia intenzione dell'amministrazione occuparsi del citato giardino, visto che più volte il Sindaco ha dichiarato di voler valorizzare le aree periferiche della nostra città.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola al SINDACO.

SINDACO: condivide numerose considerazioni del Consigliere Garaventa ma attualmente resterà tutto fermo in quanto l'area subirà degli interventi collegati a quelli sul fiume Mellea e sarà un'area di cantiere per un periodo lungo e avrà una riduzione. L'alberatura lungo il fiume sparirà ma non quelle all'interno del giardino. Auspica che la zona diventi dai mesi di marzo e aprile un cantiere e nel momento in cui tornerà in pieno possesso si potrà intervenire. Concorda sul fatto che è un bel giardinetto che insieme al giardino di fronte realizzato subito dopo l'alluvione e gli alberi sono legati ai bambini nati e si dovrà trovare una soluzione abbellendolo con qualche tavolo e panchina. L'altro non sparirà ma diventerà area di cantiere.

GARAVENTA Silvia: gli pare di capire che si rovinerà la strada che auspica non verrà più asfaltata perché se è possibile non far passare le auto è meglio. Esiste un parcheggio dietro che sarebbe l'ideale. Chiede se gli alberi non sono anche un argine naturale.

SINDACO: replica che quando si deve fare l'argine e non si può scavare nel sottosuolo e quindi tenere le piante.

GARAVENTA Silvia: riteneva che l'argine si facesse solo da un lato e non dall'altro.

SINDACO: si realizza da tutto e due le parti.

PRESIDENTE: propone di intitolarla a Gino Ponsi.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per l'undicesima interrogazione ad oggetto: " *chiarimento su determinazioni*"

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione

“””””

Preso atto delle determinazioni del mese di ottobre INTERROGA il Sindaco e/o l'Assessore competente per conoscere:

Determina 739 del 07/10/2014 lavori per locali adibiti ad insediamento di casa rifugio protetta: chi occuperà questi locali?

Determina 751 del 09/10/2014 impegno spesa straordinaria Ente Manifestazioni – Perché

Determina 764 del 10/10/2014 Progettazione residenza universitaria: di cosa si tratta?

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente, porgo distinti saluti.

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

ENTRA GRANDE Laura (15 +1)= 16

SINDACO: per quanto concerne la determinazione n. 739, fa presente che si tratta di un progetto presentato dal Comune in collaborazione con l'Oasi Giovani che prevede l'assegnazione di alcuni locali di Vicolo Montesanto di proprietà dell'Oasi Giovani per offrire ospitalità temporanea alle donne sole o con minori che stanno vivendo situazioni di pericolo per l'incolumità fisica propria e dei minori.

ENTRA CASASOLE Alberto (16 +1)= 17

Il Comune si è sostituito a livello di progettazione ma i fondi sono regionali con un contributo dell'Oasi Giovani cui spettano anche le spese di gestione. Per quanto concerne la determina 751, si tratta dei contributi che vengono erogati per manifestazioni svolte in città solitamente da fondazioni bancarie e che arrivano un anno dopo lo svolgimento della manifestazione. La 764 riguarda invece un accordo di programma tra il Comune di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino risalente al 2010 ed è un progetto di riqualificazione del convento in cui è ubicata l'università con la progettazione di locali adibiti a social house per ragazzi ovvero piccoli appartamenti con locali in comune come la mensa o la stireria. L'anno scorso è già stata determinata la parte relativa ai progettisti esterni e il problema consiste nel fatto che il progetto è stato redatto a spese dell'Università. Precisa che sul capitolo di investimenti del Miur non ci sono soldi e quindi il progetto è fermo. Si tratta della zona dell'area dell'Università adiacente a Via Ruffini Gattiera.

DE LIO Maurizio: ringrazia il Sindaco per la sua esaustività e precisa che in merito all'ultima determinazione il problema era proprio comprendere a cosa si riferiva.

ESCE GARAVENTA Silvia (17 -1)= 16



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, ART. 175 COMMA 8: ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici addi ventisette del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BUTTIERI Marco	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia		X
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, ART. 175, COMMA 8: ADEMPIMENTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO GENERALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2014

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso che:

- l'art. 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 testualmente dispone, tra l'altro, che *".....(omissis)..... mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio "*;
- in attuazione di quanto sopra il Servizio Finanziario ha provveduto ad attuare la verifica generale di tutte le voci d'entrata e d'uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri stabiliti dalle norme contabili per la copertura delle spese correnti e in conto capitale, con particolare attenzione al rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- ad operazione conclusa, è emerso che per fare fronte a sopravvenute esigenze della gestione, si è reso necessario integrare alcuni interventi previsti nel titolo I° - spese correnti – e nel titolo II° - spese in conto capitale - stornando da altri interventi che presentano sufficiente disponibilità, e modificando inoltre alcuni finanziamenti;
- si è preso atto, infine, dell'assegnazione di contributi da parte di enti diversi, non previsti in sede di predisposizione del bilancio di previsione;
- Pertanto, dopo aver constatato la compatibilità e la fondatezza delle risultanze contabili e delle richieste formulate, in conformità a quanto previsto dall'art.175 del D.Lgs n.267/2000, e' stata predisposta l'allegata proposta di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2014, nell'ambito dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno per l'anno 2014.
Poiché il nostro Ente partecipa alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. N.118/2011, la presente variazione è stata predisposta, sia in termini di competenza che di cassa, con riferimento ai nuovi modelli del bilancio di previsione, come previsti dal DPCM 28/12/2011 in attuazione del suddetto decreto relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Inoltre, sempre con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs n.118/2011, nella presente variazione si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo svalutazione crediti di cui agli artt. 12 e 14 del DPCM 28/12/2011 e del fondo pluriennale vincolato di cui agli artt. 7 e 14 del medesimo DPCM, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- Con riferimento alla determinazione del fondo svalutazione crediti, e' stata effettuata la verifica della congruità degli accantonamenti già' effettuati incrementandolo di euro 180.000,00. Il fondo svalutazione crediti è stato pertanto determinato in euro 592.000,00;
- Con riferimento alla determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata la verifica della congruità dello stesso in ragione degli impegni assunti e di quelli che si prevede di adottare entro il termine dell'esercizio;

- Con la presente variazione di bilancio è stato incrementato il fondo pluriennale vincolato per entrate già realizzate la cui relativa spesa, già impegnata, deve essere imputata agli esercizi successivi;
- Il controllo sugli equilibri finanziari è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, con riferimento all'andamento:
 - della gestione di competenza,
 - della gestione dei residui,
 - della gestione di cassa,
 - del patto di stabilità interno,
 - dell'indebitamento dell'ente
- Visti:
 - il vigente Regolamento di Contabilità;
 - il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Tutto ciò premesso si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare al bilancio di previsione 2014/2016 le variazioni descritte nei prospetti di cui all'allegato A) che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. In conseguenza alle suddette variazioni le risultanze dei bilanci di previsione 2014/2016 sono così determinate:

Bilancio di Previsione 2014:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.901.925,82 le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.073.534,12 e della spesa ad euro 30.875.532,59.

Bilancio di Previsione 2015:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.362.234,83

Bilancio di Previsione 2016:

- il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione.

3. di prendere atto che con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs n.118/2011, nella presente variazione e' stato determinato e finanziato il fondo svalutazione crediti per euro 592.000,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento agli artt.12 e 14 del DPCM 28/12/2011,
4. di prendere atto che con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs n.118/2011 e' stato incrementato il fondo pluriennale vincolato per euro 155,000, di cui agli artt. 7 e 14 del medesimo DPCM.
5. di prendere atto del permanere di tutti gli equilibri di bilancio;
6. di prendere atto che ai fini del patto di stabilità interno si e' verificata la coerenza dello stesso alle previsioni di bilancio assestate e la verifica del rispetto entro il 31/12/2014 .

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Marco PAONNE

PAONNE Marco: fa presente che l'intervento sarà più breve e conciso dei precedenti. L'argomento è già stato discusso in I^a Commissione.

ENTRA GARAVENTA Silvia (16 + 1)= 17

Si tratta dell'ultima variazione di bilancio dell'anno. Nei primi mesi dell'anno 2015, verrà invece approvato il conto consuntivo. Nell'ultima variazione si assorbono mancati trasferimenti da parte dello Stato, si sottoscrivono alcuni interventi straordinari e significativi che hanno coinvolto l'Amministrazione, quali ad esempio il problema alla cucina dell'Asilo Nido. Aggiunge che si iscrivono € 24.000, ovvero la quota che verrà ceduta alla Camera di Commercio per la riacquisizione delle quote dell'Aeroporto che cioè della Geac ovvero la società che gestisce l'Aeroporto di Levaldigi. Durante il Consiglio Comunale di dicembre verrà quindi discussa la proposta di delibera relativa. Si annovera un aumento degli oneri di urbanizzazione, oltre € 120.000, che consentiranno di coprire le spese della segnaletica, della gestione dell'impianto di illuminazione pubblica ovvero della quota che deve essere ceduta alla Società come previsto dall'appalto. Non ci saranno cifre ingenti di cui il Sindaco in veste di delegato ai Lavori Pubblici potrà disporre. La variazione porta a compimento il lavoro dell'Amministrazione precedente di cui molti dei componenti attuali facevano già parte. Precisa che prossimamente verrà ritoccata la nuova tassazione sotto il profilo delle aliquote. Resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimento.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Paolo TESIO.

TESIO Paolo: interviene a nome della maggioranza ed esprime un parere positivo sull'assestamento. Aggiunge che l'esercizio impostato dalla precedente Amministrazione, portata avanti dalla attuale ha visto forti "tagli" ma ciò nonostante non sono state modificate le imposte, non sono stati ridotti i servizi, in particolare quelli alla persona e relativi al comparto sociale. La riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato è stata assorbita sempre secondo le modalità indicate dallo Stato con una riduzione degli appalti e degli affitti del 15%. Sottolinea la scelta oculata di inserire gli oneri di urbanizzazione nelle spese in conto capitale del prossimo bilancio 2015: si tratta di un'azione intelligente e lungimirante.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: fa presente che il bilancio non è espressione dell'attuale amministrazione in quanto risale al 2014 e costituisce la carta di identità di un'altra amministrazione. In merito alla redazione tecnica ha invece ascoltato sempre opinioni positive. Nonostante non sia il bilancio dell'amministrazione attuale, si tratta in ogni caso della variazione finale, in buona parte anche obbligata dalla normativa. Aggiunge che il voto del suo gruppo sarà di astensione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Marco BUTTIERI.

BUTTIERI Marco: come anticipato dal Consigliere Portera, fa presente che il bilancio costituisce una carta d'identità dell'Amministrazione e presenta aspetti più o meno condivisibili. Sottolinea che c'è stato un impegno dell'Amministrazione a ripartire gli oneri di urbanizzazione in spese correnti. Aggiunge che anni prima era un obbligo per gli enti pubblici inserirli nelle spese correnti. Ringrazia l'Amministrazione per aver accolto una richiesta di arginatura del torrente Maira in area extraurbana. Si mette infatti a disposizione un progetto, per essere finanziato e precisa che sono stati destinati € 25.000 di oneri di urbanizzazione per arginare una porzione di terreno in area golenale. L'altro aspetto, di cui alle premesse della delibera è che sono stati destinati altri € 180.000 al Fondo svalutazione crediti destinato a coprire l'annosa vicenda di Tributi Italia. Si tratta di soldi che potevano essere spesi ma perdura tale linea dell'Amministrazione. Osserva che con

l'ultima variazione si apportano taluni correttivi ed è stata inserito l'aumento di capitale dell'Aeroporto di Levaldigi , di cui si è discusso in Conferenza dei Capigruppo. Precisa che si tratta di un ulteriore sforzo che potrebbe portare ad uno sbocco più chiaro dell'Aeroporto. Il giudizio non è completamente negativo ed il suo gruppo si asterrà.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: fa presente che in considerazione degli interventi sul Maira e che si devono fare i conti con lo Stato che pratica sempre più "tagli", viene incontro all'Amministrazione, astenendosi.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Rocco FERRARO.

FERRARO Rocco: ritiene che il Bilancio è il momento più alto di un Amministrazione che decide sulle sorti dello sviluppo. Aggiunge che tale strumento è coerente con l'operato della precedente amministrazione e soprattutto con il programma elettorale della maggioranza. Aggiunge che il Consigliere Tesio ha già rilevato gli aspetti sostanziali relativi al mantenimento dei servizi in una situazione difficile. Esprime un giudizio positivo sul metodo del lavoro e sull'attenzione che i soggetti apicali rivolgono alle varie sezioni del bilancio. Precisa che tutti coloro che sono parte della maggioranza discutono per giungere all'elaborazione di un prodotto e si tratta della strada giusta sia nel metodo che nella sostanza. Il giudizio è senz'altro positivo.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per le conclusioni di uno stringato ma ricco dibattito.

SINDACO: fa presente che l'assestamento non è un operazione semplice in quanto durante l'anno sono stati praticati dei "tagli" importanti a metà anno su un bilancio già consolidato. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto nonché l'Assessore Paonne in quanto non è semplice chiedere di ridurre il costo sugli appalti in corso del 15%. Ringrazia inoltre il Consiglio e la Conferenza dei Capigruppo in quanto sugli argomenti importanti se ne è sempre discusso fermo restando che ognuno ha le sue posizioni ed è importante ci sia sempre un confronto. Aggiunge che nei prossimi giorni, la I Commissione si troverà a discutere del nuovo bilancio che verrà approvato nella seduta del 22 dicembre 2014.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

19.11.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

19.11.2014

IL RESPONSABILE: f.to NICOLA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole
20.11.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 11 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto,)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 6 (OCCELLI Maurizio, BUTTIERI Marco, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

D E L I B E R A

1. di approvare al bilancio di previsione 2014/2016 le variazioni descritte nei prospetti di cui all'allegato A) che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. In conseguenza alle suddette variazioni le risultanze dei bilanci di previsione 2014/2016 sono così determinate:

Bilancio di Previsione 2014:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.901.925,82 le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 31.073.534,12 e della spesa ad euro 30.875.532,59.

Bilancio di Previsione 2015:

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.362.234,83

Bilancio di Previsione 2016:

- il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione.

3. di prendere atto che con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs n.118/2011, nella presente variazione e' stato determinato e finanziato il fondo svalutazione crediti per euro 592.000,00 al fine di rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento agli artt.12 e 14 del DPCM 28/12/2011,
4. di prendere atto che con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs n.118/2011 e' stato incrementato il fondo pluriennale vincolato per euro 155,000, di cui agli artt. 7 e 14 del medesimo DPCM.
5. di prendere atto del permanere di tutti gli equilibri di bilancio;
6. di prendere atto che ai fini del patto di stabilità interno si e' verificata la coerenza dello stesso alle previsioni di bilancio assestate e la verifica del rispetto entro il 31/12/2014 .

ESCE CASASOLE Alberto (17 -1)= 16

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 DICEMBRE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 DICEMBRE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 DICEMBRE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57

OGGETTO: REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE. NOMINA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE E FISSAZIONE DELLE REGOLE DEI LAVORI

L'anno **duemilaquattordici addi ventisette del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BUTTIERI Marco	X	
4.	CASASOLE Alberto		X
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: REVISIONE DELLO STATUTO COMUNALE. NOMINA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE E FISSAZIONE DELLE REGOLE DEI LAVORI.

A relazione del Sindaco.

Premesso che:

- Il vigente Statuto comunale venne approvato con deliberazione consiliare n.18 del 18.02.2000, modificato ed integrato quindi con deliberazioni n.43 del 26.05.2000, n.33 del 7.06.2001, n.10 del 4.04.2002 e n. 60 del 19.12.2012: mentre i principi generali ed alcune norme relative al funzionamento degli Organi restano valide, alcune parti di questo fondamentale atto devono essere riviste e modificate in base alla mutata normativa di riferimento;
- la Conferenza dei Capigruppo si è piu' volte riunita per determinare la composizione della Commissione che rielaborerà lo statuto Comunale,che sarà cosi' costituita:
 - Presidente del Consiglio Comunale,con funzione di Presidente;
 - Vicepresidente del Consiglio comunale, con funzioni di Vicepresidente;
 - N.2 consiglieri in rappresentanza della maggioranza
 - N.1 consigliere in rappresentanza della minoranza:
- I lavori della Commissione seguiranno le seguenti regole:
 1. *ciascun membro della Commissione dispone di tanti voti quanti sono i consiglieri del gruppo consiliare che rappresenta;*
 2. *Essa è presieduta e convocata dal Presidente, o, in sua assenza dal Vicepresidente;*
 3. *la convocazione deve essere recapitata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione anche mediante posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata derogando da questo termine;*
 4. *Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno la metà più uno dei Consiglieri comunali;*
 5. *Le sedute sono pubbliche;*
 6. *Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario generale o da suo delegato;*
 7. *i verbali delle riunioni sono redatti dal Segretario o da suo delegato e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso o da suo delegato.*
 8. *per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso ai Consiglieri;*

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

1. di costituire una Commissione consiliare con la funzione di aggiornare il vigente Statuto comunale.
2. di nominare, quali consiglieri in rappresentanza della maggioranza, i sigg.
-
-
3. di nominare quale consigliere in rappresentanza della minoranza il sig.
-
5. di dare atto che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio comunale ne sono rispettivamente Presidente e Vicepresidente;
6. i suoi lavori sono regolati dalle seguenti disposizioni:
 1. *ciascun membro della Commissione dispone di tanti voti quanti sono i consiglieri del gruppo consiliare che rappresenta;*
 2. *essa è presieduta e convocata dal Presidente, o, in sua assenza dal Vicepresidente;*
 3. *la convocazione deve essere recapitata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione anche mediante posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata derogando da questo termine;*
 4. *Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di un numero di componenti che rappresenti almeno la metà più uno dei Consiglieri comunali;*
 5. *Le sedute sono pubbliche;*
 6. *Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario generale o da suo delegato;*
 7. *i verbali delle riunioni sono redatti dal segretario o da suo delegato e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso o da suo delegato.*
 8. *per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso ai Consiglieri.*

PRESIDENTE: nomina quali scrutatori i Consigliere Paolo TESIO, Alessandra FROSSASCO e Luciano GANDOLFO. Dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente che la proposta di delibera è stata ritirata nel precedente Consiglio e presentata modificata in quanto lo Statuto presenta delle lacune. Aggiunge che la Commissione avrà il compito di stilare il nuovo Statuto, che verrà vagliato dalla I Commissione e successivamente dal Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Precisa che la Commissione sarà composta da Presidente del Consiglio Comunale, dal Vice Presidente dello stesso, da due consiglieri in rappresentanza della maggioranza e da un consigliere in rappresentanza della minoranza. Aggiunge che la proposta verrà modificata nel senso di attribuire un voto per ciascun componente.

PRESIDENTE: fa presente che la proposta di delibera deve essere modificata in quanto mentre nelle commissioni consiliari sono rappresentati tutti i gruppi ed è opportuno quindi l'esercizio del voto plurimo, nella istituenda commissione, alcuni gruppi non sono rappresentati e quindi si propone di emendare il terzo capoverso delle premesse della proposta di delibera nel seguente modo: *punto 1: Ciascun membro della Commissione dispone di un voto. Punto 4. Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno tre Consiglieri.* Si propone l'introduzione del punto 4 bis dopo il punto 4: *In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.* Le medesime modifiche devono ovviamente essere riportate anche nel dispositivo della proposta. Propone quindi di procedere con la votazione degli emendamenti, di nominare quindi con votazione segreta i componenti della Commissione per la revisione dello Statuto e successivamente votare la proposta di delibera comprensiva degli emendamenti e dei componenti eletti.

ENTRA CASASOLE Alberto (16 +1) = 17

Precisa che in caso di assenza del Presidente, il Vice Presidente lo supplisce e che in caso di parità il suo voto vale doppio. Mette in votazione l'emendamento.

Nessuno avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BUTTIERI Marco, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	===	

DELIBERA

Di approvare l'emendamento modificativo del terzo capoverso della proposta di delibera come di seguito indicato: *punto 1: Ciascun membro della Commissione dispone di un voto. Punto 4. Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno tre Consiglieri.* Si introduce il punto 4 bis dopo il punto 4: *In caso di parità il voto del Presidente vale il doppio.*

PRESIDENTE: invita i rappresentanti dei gruppi consiliari a proporre le candidature dei componenti per la votazione segreta. Dà la parola al Consigliere Rocco FERRARO.

FERRARO Rocco: propone, a nome della maggioranza e in base anche ad un criterio di esperienza i Consiglieri Luca GRINDATTO e Osvaldo TORTONE.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: propone a nome della minoranza il Consigliere Marco BUTTIERI.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente fa distribuire le schede per la votazione segreta

Raccolte le schede e scrutinatele, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: 17
Schede valide: 17

Hanno ottenuto voti:

TORTONE Osvaldo: 17
GRINDATTO Luca: 16
BUTTIERI Marco: 15

PRESIDENTE: mette in votazione la proposta di deliberazione comprensiva dell'emendamento, e dei componenti nominati con votazione segreta

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole
27.11.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole
27.11.2014

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BUTTIERI Marco, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di costituire una Commissione consiliare con la funzione di aggiornare il vigente Statuto comunale.
2. di nominare, quali consiglieri in rappresentanza della maggioranza, i sigg.
 - TORTONE Osvaldo
 - GRINDATTO LUCA
3. di nominare quale consigliere in rappresentanza della minoranza il sig.
 - BUTTIERI Marco
4. di dare atto che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio comunale ne sono rispettivamente Presidente e Vicepresidente;
5. i suoi lavori sono regolati dalle seguenti disposizioni:
 1. *ciascun membro della Commissione dispone di un voto.*
 2. *essa è presieduta e convocata dal Presidente, o, in sua assenza dal Vicepresidente;*
 3. *la convocazione deve essere recapitata agli interessati almeno tre giorni prima della riunione anche mediante posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata derogando da questo termine;*
 4. *Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno 3 Consiglieri;*
 - 4 bis *in caso di parità il voto del Presidente vale il doppio;*
 5. *le sedute sono pubbliche;*
 6. *Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario generale o da suo delegato;*
 7. *i verbali delle riunioni sono redatti dal segretario o da suo delegato e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario stesso o da suo delegato.*
 8. *per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso ai Consiglieri.*

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 DICEMBRE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 DICEMBRE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 DICEMBRE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 58

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI CRISI DELL'ALSTOM DI SAVIGLIANO

L'anno **duemilaquattordici addi ventisette del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BUTTIERI Marco	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI CRISI DELL'ALSTOM DI SAVIGLIANO.

In data 24 novembre 2014, i Consiglieri Comunali Osvaldo Tortone, Luca Grindatto, Alberto Casasole, Marco Buttieri, Maurizio Occelli e Silvia Garaventa presentano per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, il seguente ordine del giorno

“””””

A relazione del Sindaco.

Premesso che:

- fin dai primi giorni del suo insediamento questo Consiglio si è occupata dei problemi occupazionali della città, e ,in modo particolare, di quelli dell'Alstom, azienda profondamente radicata nel territorio e nella storia saviglianese, che dà attualmente lavoro a circa 1000 concittadini;
- l'intera Provincia di Cuneo sta infatti attraversando un lungo periodo di crisi, che porta ad una preoccupante crescita della disoccupazione, soprattutto a livello giovanile e che richiede una costante attenzione da parte di tutti i livelli di governo e concrete proposte, ciascuno per quanto di propria competenza, in stretta sinergia con la direzione dell'azienda e con i rappresentanti dei lavoratori;
- questo Consiglio Comunale ha promosso una serie d'incontri tra le parti, l'ultimo dei quali si è tenuto il 17 novembre scorso, nella forma del Consiglio comunale aperto: la partecipazione degli interessati è stata elevatissima. Presenti parlamentari, amministratori regionali e provinciali, numerosi Sindaci del territorio. Per la parte datoriale l'amministratore delegato e il direttore dello stabilimento del personale, mentre il folto gruppo dei lavoratori era rappresentato dai segretari provinciali delle varie confederazioni e dalla rappresentanza sindacale unitaria;
- il pacato, approfondito confronto ha portato ad individuare la necessità che il Governo centrale attui una concreta programmazione del trasporto su ferro che consenta all'Alstom di effettuare gli opportuni investimenti nell'azienda saviglianese;
- questo Consiglio comunale richiede pertanto che il problema del futuro dell'Alstom sia trattato da un tavolo interministeriale composto dai rappresentanti dei Ministeri delle Infrastrutture e trasporti, dello Sviluppo economico e del Lavoro e Politiche sociali, ferma la propria disponibilità a creare un ponte tra l'Azienda e i suoi lavoratori, i parlamentari regionali e quelli nazionali:

Tutto cio' premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di richiedere ai rappresentanti politici e amministrativi del territorio di attivarsi al fine di istituire presso i Ministeri competenti un Tavolo Permanente per la programmazione del trasporto su ferro, che consideri attentamente la situazione dell'Alstom Saviglianese e dei suoi risvolti occupazionali.

“””””

PRESIDENTE: fa presente che tutti gli ordini del giorno vengono da lui illustrati su delega della Conferenza dei Capigruppo. Lo legge integralmente.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BUTTIERI Marco, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	===	

D E L I B E R A

- di approvare l'ordine del giorno in merito alla situazione di crisi dell'Alstom di Savigliano.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 DICEMBRE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 DICEMBRE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 DICEMBRE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA VIABILITA' DELL'AREA SAVIGLIANESE E SALUZZESE

L'anno **duemilaquattordici addi ventisette del mese di novembre** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BUTTIERI Marco	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco	X	
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano	X	
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco, GOSIO Massimiliano.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SULLA VIABILITA' DELL'AREA SAVIGLIANESE E SALUZZESE

In data 27 novembre 2014, i Consiglieri Comunali Rocco Ferraro, Luca Grindatto, Alberto Casasole, Maurizio De Lio, Silvia Garaventa e Maurizio Occelli presentano per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente ordine del giorno:

“”””””

Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che la consulta dei Sindaci del Saluzzese ha approvato un ordine del giorno sulla viabilità del territorio saluzzese e saviglianese e in particolare per quanto riguarda il collegamento di queste aree all'autostrade Torino-Savona e Asti-Cuneo;
- che il territorio che comprende le vallate saluzzesi e la pianura saviglianese sono da sempre collocati ai margini delle più importanti reti di comunicazione, e tale elemento ha condizionato lo sviluppo industriale e commerciale del territorio;
- che negli ultimi anni, nel contesto critico sopra sintetizzato, tale territorio ha subito alcuni eventi che ne hanno determinato il progressivo ed inarrestabile isolamento: la soppressione del servizio di trasporto pubblico su ferrovia per la tratta Savigliano/Saluzzo/Cuneo e la riduzione del servizio di trasporto pubblico su gomma dalle vallate e dalle aree rurali verso le direttrici Saluzzo/Cuneo, Saluzzo/Torino e Saluzzo/Savigliano;
- che alla situazione, già molto difficile per la contrazione dei servizi pubblici citati, si aggiunge il progressivo peggioramento anche della viabilità ordinaria a causa delle note difficoltà economiche dell'ente Provincia, che non ha più effettuato alcun investimento e da ultimo ha comunicato di non poter garantire neppure la manutenzione ordinaria e lo sgombero della neve;
- che, infine, durante l'esecuzione dei lavori della Cuneo–Asti il casello di Marene è stato traslato verso Bra peggiorando l'accessibilità alla rete autostradale per chi proviene dal Saluzzese e da Savigliano, creando ulteriori disagi alla popolazione ed alle aziende di questa parte della provincia;

Considerato:

- che l'opera relativa alla variante di Savigliano alla ex S.S. n° 20 con bretella di collegamento alla ex S.S. 662 ed adeguamento del tracciato di quest'ultima nel tratto Saluzzo – Savigliano – Casello A6 di Marene è compresa nel Piano Investimenti della Provincia di Cuneo per una spesa complessiva di € 83.149.561,00;
- che l'importo di € 83,149.561,00 riguarda la realizzazione di 5 interventi, dei quali solo per il nodo 8 “Alba – Cortemilia”, dell'importo di € 10.379.138,00, è prevista la progettazione e realizzazione direttamente a carico della Provincia, mentre gli altri sono individuati tra gli interventi in carico ad SCR Piemonte.

Rilevato che il recentissimo decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 – il cosiddetto “Sblocca Italia” all'art. 5 recita: “Norme in materia di concessioni autostradali: 1. Nel rispetto dei principi dell'Unione europea, al fine di assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico ed ambientale delle infrastrutture autostradali nazionali, nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati prescritti da disposizioni comunitarie, nonché un servizio reso sulla base di tariffe e condizioni di accesso più favorevoli per gli utenti, i

PRESIDENTE: dà per letto l'ordine del giorno e precisa che il problema è relativo alla costruzione di una bretella che dovrebbe riunire l'autostrada con l'area saviglianese. Aggiunge che il progetto è estremamente impattante in quanto si discute di una strada di quattro corsie. Quindi da una parte ci si rende conto che le zone del saviglianese e del saluzzese rischiano di essere tagliate fuori dalle grandi direttrici viarie e dall'altra parte è preoccupante l'effetto che può generare una tale opera su un terreno particolarmente fertile come il nostro. Si è cercata una mediazione, accettando di uscire dall'isolamento ma dall'altra si propongono delle soluzioni alternative sottolineando quanto proposto dai Consiglieri del gruppo Movimento 5 Stelle di valutare l'opportunità di realizzare delle piste ciclabili. Dà la parola al Sindaco per le questioni tecniche essendosi quest'ultimo occupato della vicenda.

SINDACO: fa presente che la Consulta dei Sindaci del Saluzzese ha approvato un ordine del giorno proprio perché come area si sentono tagliati fuori dal discorso autostradale tanto è che da Saluzzo per arrivare all'autostrada si deve procedere lungo un percorso molto complicato.

ESCE DE LIO Maurizio (17 -1)= 16

Precisa che ciò interessa anche il Comune e si sono accettate le premesse dell'ordine del giorno ma nel dispositivo si interviene auspicando l'ampliamento della Savigliano – Saluzzo in quanto già un ordine del giorno approvato all'unanimità del Consiglio Comunale della precedente amministrazione, esprimeva una priorità e questioni importanti della viabilità, in quanto tale strada presenta il maggior numero di incidenti mortali della Regione Piemonte, è stretta e difetta dei complanari ovvero una viabilità separata per il traffico agricolo. Si discute quindi di una bretella che colleghi la 662 con la Statale 20 la Savigliano – Marene con ampliamento al casello di Marene. Ciò ovviamente per un utilizzo consapevole del territorio e del paesaggio. Concorda sul fatto che l'area del saviglianese e saluzzese siano collegate ad una autostrada ma in modo che non impatti troppo sul territorio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Osvaldo TORTONE.

TORTONE Osvaldo: sottolinea l'attenzione mirata e profonda del non uso del territorio e un'attenzione particolare per il paesaggio. Concorda con l'intervento del Sindaco.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Marco BUTTIERI.

BUTTIERI Marco: fa presente che si era già discusso in Consiglio dell'argomento quando la Provincia propose di optare una di tre soluzioni per la Savigliano – Saluzzo.

ENTRA DE LIO Maurizio (16 +1)= 17

Aggiunge che la Provincia intendeva orientarsi su una parallela dove oltre ai costi e il consumo del territorio, il fatto che tagliasse fuori una delle più grandi aree industriali di Savigliano ovvero l'area di Saint Gobain e ciò avrebbe comportato una variante per collegare l'area industriale. Ritiene che gli amministratori debbano utilizzare il buon senso e con 83 milioni si potrebbe mettere a posto tutta la viabilità della Provincia anche perché si spendono soldi pubblici per elaborare progetti preliminari senza mai "arrivare al nocciolo". Si continua, fermo restando il rispetto dell'ambiente e comprende i Sindaci del saluzzese perché viene promesso loro la Cuneo – Pinerolo poi la Saluzzo –Marene e poi non si realizza nulla. Osserva che realizzare una rotonda a 35 metri di altezza all'ingresso di Savigliano è un po' futuristico. Ci si potrebbe candidare al Guinness dei primati per le opere mastodontiche! Fa presente che l'ordine del giorno è sensato e richiede interventi ponderati dicendo al Governo che rinnovando le concessioni si erogano soldi ai concessionari che quindi è giusto che mettano a disposizione delle somme per il territorio. E' giusto che l'autostrada abbia uno sbocco sul saluzzese ma per le aziende del territorio sarebbe ancora più importante disporre del tratto viario che collega Cherasco ad Alba. Sottolinea che se una parte degli 83 milioni venisse usata a tale scopo visto che si paga una seconda volta ai concessionari ma auspica che investano

del denaro in quanto generano utile sul territorio e fanno lavorare le aziende. Osserva che sicuramente è opportuno mettere mano alla viabilità visto che risale agli anni 60' e 70' quindi la Savigliano – Saluzzo ha semplicemente bisogno di complanari laterali che smistino il traffico lento e diano la possibilità alle corsie centrali di far circolare i mezzi più veloci. Almeno la strada per Saluzzo viene percorsa in tranquillità a prescindere dal tempo di percorrenza. Si tratta di un concetto che è stato ribadito anche contrariamente ai pareri della Provincia nei vari sopralluoghi. Aggiunge che esiste un problema di superamento di Savigliano che la ex statale n. 20 effettivamente ha trasformato in un “imbuto” e rammenta che quando venne redatto il piano del traffico si contavano 21.000 veicoli al giorno. Fa presente che nel piano regolatore è già presente la circonvallazione e nel momento in cui ci fossero i soldi con le concertazioni con le associazioni di categoria, si cerca di trovare un compromesso e il collegamento con Marene va rivisto, benché sia più larga la strada, di smistare il traffico lento. Ritiene che con meno della metà dei soldi prevista nei progetti preliminari possa essere fatta e del resto in Francia esiste una norma che prevede che la concertazione deve avvenire entro un tempo massimo dopodiché si decidono i lavori con il buonsenso di elaborare un'opera che dia un servizio mentre attualmente vi sono molti numeri sulla carta e nessun servizio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Alberto CASASOLE.

CASASOLE Alberto: fa presente di aver sottoscritto l'ordine del giorno a nome del gruppo per il collegamento con l'autostrada e in primis perché si avverte l'esigenza di sicurezza sulla strada Savigliano – Saluzzo , in quanto rammenta i tempi bui di quando molti giovani tra cui alcuni suoi amici hanno perso la vita a causa di incidenti stradali. Attualmente la situazione è migliorata grazie alle rotonde anche perché il problema della strada in questione consiste nella miriade di stradine laterali che hanno immediato accesso sulla strada principale. Osserva come ad esempio alcuni muletti che viaggiano a 25 km all'ora cerchino di immettersi sulla statale magari intasata da colonne di veicoli e che alcuni incoscienti sorpassano senza tener conto di un rischio altissimo. Su quel tratto di strada ben venga qualsiasi intervento. L'importante è salvare le vite umane. Aggiunge inoltre che il servizio ferroviario tra Savigliano e Saluzzo non esiste più e quindi coloro lavorano a Saluzzo, vi si recano in auto. Una soluzione quindi potrebbe essere di potenziare i collegamenti ferroviari inserendoli in orari più ravvicinati.

SINDACO: precisa che l'ordine del giorno tiene conto anche di tale opzione.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: condivide gli interventi a proposito della salvaguardia del territorio e ritiene che sia un nodo cruciale il “disastro” al casello di Marene con l'allontanamento e lo sperpero di territorio esagerato. Ritiene che si sia battuto il record del mondo di peggioramento della viabilità. Ritiene difficile che un'opera pubblica determini un aumento di 7 minuti del tratto di percorrenza su mezz'ora di viaggio e lo preoccupa perché restando così la situazione è una perdita di tempo per le persone, 10 o 12 minuti al giorno per chi le percorre, perdita di denaro perché il gasolio costa e perdita di energia perché si deve cercare di consumare meno energia facendo 7 km in più ad andare e 7 a tornare consumando energia. Auspica che si trovi una soluzione ma sarebbe necessario trovare un ingegnere in grado di battere il record del mondo della creatività per riuscire a trovare una soluzione per risolvere il problema senza devastare ulteriormente il territorio.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: si compiace che siano tutti concordi e che si sia andati nella direzione giusta in quanto rispetto a quanto deciso dalla Consulta dei Sindaci del Saluzzese si risparmia terreno anche perché quando si viene espropriati non è mai positivo. Può far piacere a coloro che fanno un altro mestiere ma non agli agricoltori.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti i seguenti pareri espressi dagli uffici:

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	17	(CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, FERRARO Rocco, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto, OCCELLI Maurizio, BUTTIERI Marco, DE LIO Maurizio, GANDOLFO Luciano, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti contrari:	===	
Voti astenuti:	===	

D E L I B E R A

- Di approvare l'ordine del giorno sulla viabilità dell'area Saviglianese e Saluzzese.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 DICEMBRE 2014**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 DICEMBRE 2014**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 DICEMBRE 2014**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 21.25 del 27 novembre 2014 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.